

# Unità mobile di informazione, riduzione del danno e riduzione dei rischi connessi all'uso di sostanze

Isabella Iommetti, Psicologa, Coop. Il Cammino Selene Regio, Psicoterapeuta, Coop. Il Cammino Contatti:
3473232579 
nautilupro@yahoo.it 
nautilus\_pro
Progetto Nautilus



La ricerca nasce dalla volontà di analizzare

la relazione esistente tra consumo di alcol e/o sostanze e l'utilizzo di contraccettivi e valutare la percezione del rischio di con-

trarre malattie sessualmente trasmissibili (MST). Si propone inoltre di indagare la

conoscenza di due specifici metodi contrac-

cettivi, il femidom e il dental dam, quanto

siano diffusi e utilizzati nella popolazione

target e i feedback di coloro che li hanno

utilizzati. La survey si colloca per un perio-

do di 6 mesi a cavallo tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019 tra gli strumenti di indag-

ine che solitamente il servizio utilizza per il

continuo lavoro esplorativo dei fenomeni e

Il lavoro di osservazione dei contesti e dei

consumi unito all'attività di consulenza, ha

fatto emergere delle informazioni utili a

costruire l'ipotesi alla base della ricerca

secondo cui l'uso del condom durante i rap-

porti sessuali non sia particolarmente diffu-

so all'interno del target di riferimento e che

i comportamenti sessuali a rischio siano in-

fluenzati dal consumo di sostanze.

delle condotte della popolazione target.



## SEX DRUG E NAUTILUS: CONOSCENZA, DIFFUSIONE E GRADIMENTO DI

## CONDOM E DENTAL DAM TRA I GIOVANI CONSUMATORI DI SOSTANZE

Inoltre il target in oggetto sembra:

1) fare riferimento principalmente al condom classico e non conoscere altre tipologie di condom

2) avere scarsa consapelovezza circa i rischi di contrarre MST attraverso il sesso orale

Gli obiettivi dell'indagine sono quindi:

- indagare la conoscenza e l'utilizzo dei contraccettivi nella popolazione target analizzando l'incidenza dell'uso di sostanze sui comportamenti sessuali a rischio

- esplorare il grado di conoscenza, diffusione e utilizzo di altri tipi di contraccettivi quali il femidom e il dental dam e in riferimento a questi ultimi analizzare quale è la percezione della sicurezza nel loro utilizzo rispetto ai condom classici, la facilità di uso ed eventuali influenze sul piacere.

- indagare eventuali casi di contagio di MST e relativo trattamento scelto dal nostro target.

Strumento

È stato somministrato un questionario composto da 26 item a scelta multipla o con scala likert a 5 punti; lo strumento è stato distribuito e compilato per autosomministrazione con la supervisione ed assistenza degli operatori.

Le dimensioni indagate sono:

- sesso ed età (2 item)

 uso dei contraccettivi in generale, uso di alcol e/o sostanze e l'uso di contraccettivi combinato al consumo di sostanze (3 item)
 conoscenza del femidom, utilizzo e percezione di sicurezza, facilità d'uso, eventuale alterazione di piacere nell'uso durante il rapporto sessuale (9 item)

- rischio di contagio di MST, conoscenza del dental dam, utilizzo e percezione di sicurezza, facilità d'uso, eventuale alterazione di piacere nell'uso durante il rapporto orale (10 item)

- eventuale contagio di MST e a chi ci si è rivolti ( servizio pubblico/servizio privato/nessuno) (2 item).

#### Campione

Il campione è costituito da un totale di 234 persone di cui il 56% F ed il 44% M, suddiviso per fasce d'età come mostra la tabella, autocandidate per partecipare alla survey in occasione dell'accesso al servizio durante gli eventi.

Gruppi d'età	Persone	Percentuale
<20	33	12%
20-24	71	25%
25-29	80	28%
30-3	48	17%
>34	58	18%

**RISULTATI** 

Ipotesi e Obiettivi

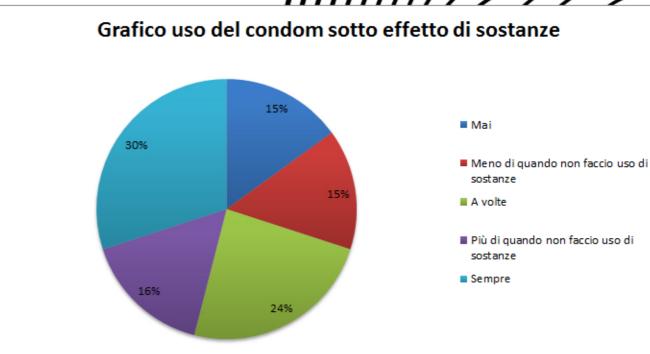


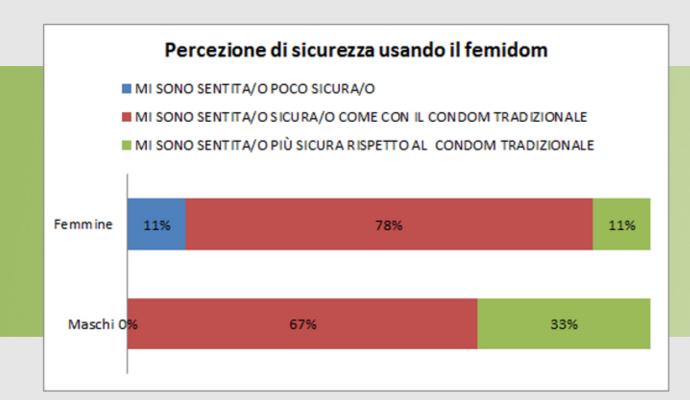
Il 90% del campione totale inoltre dichiara di utilizzare alcol e/o sostanze.

Riguardo le condotte sessuali a rischio il 47% dei rispondenti si protegge sempre o spesso durante un rapporto sessuale e il 33% invece non si protegge mai o raramente, il 20% risponde: a volte.

Il consumo di sostanze non sembra influire significativamente sulle condotte di protezione, il 15% delle persone che risponde di proteggersi "Meno di quando non faccio uso di sostanze" ed il 16% che rispondono di proteggersi "Più di quando non faccio uso di sostanze" corrispondono alle percentuali di chi risponde all'item precedente di utilizzare spesso o raramente le protezioni.

In entrambi i casi si rileva una differenza statisticamente significativa tra i comportamenti di ragazzi e ragazze: le ragazze si proteggono meno (p=0,05).



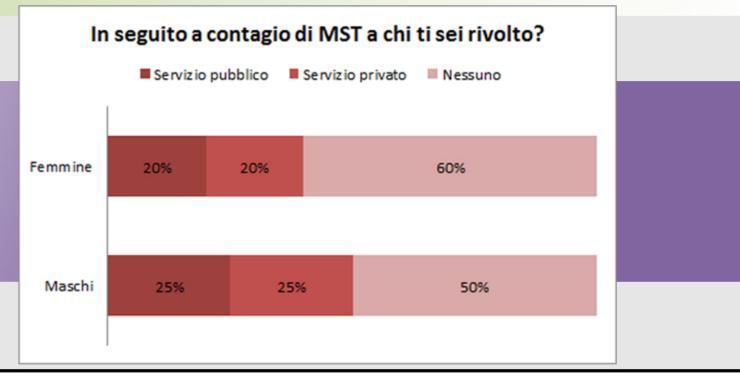


Per quanto concerne la conoscenza, la diffusione e l'uso del femidom, il 75% ne è venuto a conoscenza solo dopo aver parlato con gli operatori di Nautilus; il 92% dichiara di non averlo mai usato.

I risultati sono molto simili anche rispetto al dental dam: il 78% dei rispondenti non ne conosceva l'esistenza prima di parlare con gli operatori di Nautilus. Conseguentemente il 96% delle risposte riporta che non è mai stato usato dagli utenti partecipanti alla ricerca.

Inoltre emerge che il 15% del campione non sapeva che il sesso orale espone al rischio di contagio di MST. In riferimento alle variabili di percezione di maggiore sicurezza, facilità di utilizzo e possibilità di influire sul piacere durante il rapporto utilizzando il femidom o il dental dam, i risultati sono purtroppo riferiti ad un collettivo minimo per cui non ci permette di avere una visione chiara. Nel grafico sono mostrati i risultati riferiti al confronto sulla percezione di sicurezza tra Femidom e Condom.

Infine di grande rilevanza è invece la dichiarazione da parte del 38% dei partecipanti di aver contratto MST non essersi rivolto a nessuno per la cura (62%). I risultati ci mostrano che solo il 25% a seguito di contagio di MST si è rivolto ad un servizio pubblico.



### CONCLUSION



- Il dato del numero di giovani che non utilizzano protezioni durante i rapporti sessuali, o lo fanno con incostanza, è allarmante. Conferma che l'impegno e l'investimento che il servizio rivolge alla informazione e prevenzione delle MST è di grande importanza e va ulteriormente incentivato. La differenza di genere sul dato che vede le ragazze ancor più a rischio rispetto ai ragazzi ci aiuta a dirigere con maggior precisione il nostro intervento.
- Per quanto riguarda la minima influenza che il consumo risulta avere sul proteggersi durante i rapporti è un dato che richiede maggiore approfondimento e probabilmente merita una ricerca qualitativa dedicata che ci permetta di approfondire l'indagine.
- In quanto a conoscenza, diffusione e utilizzo del femidom e del dental dam, sembra chiaro che la grande maggioranza del campione non conosceva l'esistenza di questi due contraccettivi prima di entrare in contatto con il progetto Nautilus (75% femidom- 78% dental dam) senza rilevanti differenze di genere. Questo conferma l'ipotesi iniziale per cui tra il target di riferimento sembra conosciuto solo l'uso del condom classico e la scelta del servizio di proporre, illustrare e distribuire tali strumenti.
- CONTINUARE RICERCA PER DIFFERENZE DI GENERE SU PERCEZIONI FACILITÀ SICUREZZA E PIACERE.
- Altro dato di grande rilevanze che non può non avere una risposta anche nell'investimento e nella direzione del nostro intervento è quello sulle MST e sull'afferenza ai servizi.
- Il 38% dei rispondenti dichiara di avere contratto MST ma solo il 25% si è rivolto ad un servizio pubblico. In particolare il dato rispetto al quale il 62% dei rispondenti che hanno contratto MST non si sia rivolto a nessuno ci interroga direttamente come servizi sanitari. Da precedenti nostre ricerche abbiamo rilevato quanto la nostra popolazione di riferimento non si rivolga ai servizi per il trattamento di problematiche relative ai consumi. Ora aggiungiamo il dato relativo alle MST che sembra suggerire che la difficoltà di rivolgersi ai servizi di diagnosi e trattamento non sia legata alla problematica da trattare ma più generale e diffusa nella popolazione che afferisce al nostro servizio.













